IX LEGISLATURA — DODICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 13 MARZO 1986

### **COMMISSIONE XII**

## INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO - COMMERCIO ESTERO

97.

# SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 MARZO 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SEVERINO CITARISTI

### INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Discussione e rinvio):	
Norme sull'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi (Approvato dalla X Commissione del Senato) (3408)	3
CITARISTI SEVERINO, Presidente	3, 4
Donazzon Renato	4
Sanese Nicola, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato	4
TEDESCHI NADIR. Relatore	3



#### La seduta comincia alle 9,30.

DANTE ORESTE ORSENIGO, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Norme sull'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (3408).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme sull'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi », già approvato dalla X Commissione del Senato nella seduta del 18 dicembre 1985.

L'onorevole Tedeschi ha facoltà di svolgere la relazione.

NADIR TEDESCHI, Relatore. Il provvedimento al nostro esame, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, riguarda un settore particolare e riveste una notevole urgenza nei confronti dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Da molto tempo ormai si parla della necessità di ristrutturare tale settore, anche per far fronte al notevole aumento dei compiti assegnati in questi ultimi anni agli addetti alle verifiche e al controllo dei metalli preziosi. Tuttavia, poiché tale processo di ristrutturazione è ancora in itinere – sono in corso incontri con le organizzazioni sindacali al fine di trovare un assetto di medio e lungo periodo per questo settore – vi sono ragioni di particolare urgenza che spingono il Governo ed il Parlamento ad intervenire quanto me-

no per limitare i danni, gli svantaggi e le carenze attuali. Queste ultime riguardano soprattutto il personale ormai inadeguato rispetto ai compiti nuovi che sono stati assegnati a questa Amministrazione. Fra l'altro l'organico si è andato progressivamente depauperando in seguito ad una serie di prepensionamenti, specialmente grazie alla legge per gli ex combattenti.

Il progetto di legge al nostro esame, che il Senato ha approvato con pochissime varianti rispetto al testo originario del Governo, si configura dunque come un intervento urgente ed è composto da cinque articoli.

L'articolo 1 si preoccupa di moltiplicare per sei tutte le voci riguardanti i diritti di verifica, cioè le maggiori entrate che possono derivare da questa attività. Tale moltiplicazione non deve sembrare eccessiva, poiché le tariffe originarie sono molto vecchie e quindi non più adeguate ai compiti oggi svolti.

L'articolo 2 delega al Governo, in particolare al ministro dell'industria, di concerto con i ministri del tesoro e delle finanze, la determinazione delle modalità e della decorrenza del pagamento dei diritti metrici mediante versamento in conto corrente postale, in sostituzione delle speciali marche « pesi, misure e marchio » attualmente in uso.

L'articolo 3 rappresenta il punto centrale del provvedimento: esso prevede lo adeguamento del personale alle nuove attività. In particolare è previsto un aumento di cinquanta posti di ispettore metrico, di venti posti di coadiutore, di venticinque posti di commesso bollatore e di cinque posti di operaio specializzato. Inoltre, lo stesso articolo prevede le norme per l'espletamento dei relativi concorsi.

L'articolo 4 attua una razionalizzazione delle competenze amministrative di controllo sul personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi nonché del Corpo delle miniere, attribuendole, rispettivamente, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e alla Ragioneria centrale presso lo stesso Ministero.

L'articolo 5, infine, stabilisce la copertura dell'onere – valutato in lire 2.350 milioni in ragione d'anno – tramite quota parte del maggior gettito derivante dall'aumento dei diritti metrici di cui all'articolo 1, escludendo quindi un aggravio di spesa sul bilancio 1986 e sul disegno di legge finanziaria.

Trattandosi di un provvedimento già approvato dal Senato ed avendone già sottolineato il carattere d'urgenza, il relatore ne auspica una rapida approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

RENATO DONAZZON. Concordo con l'esigenza di giungere ad una rapida approvazione del provvedimento nel merito del quale mi riservo di intervenire in sede di esame dei singoli articoli.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

NICOLA SANESE, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato. Il provvedimento al nostro esame ha ad oggetto una materia che, in definitiva, è stata stralciata dalla ipotesi di riforma complessiva dell'amministrazione che il Ministero sta in questi giorni discutendo con le organizzazioni sindacali interessate.

Trattandosi di un provvedimento inerente a tariffe che avrebbero dovuto aver corso già dal 1° gennaio 1986, pur invitando i colleghi ad approfondire il testo in esame – cosa del resto dovuta – per apportarvi eventuali ed opportune variazioni, esprimo comunque l'augurio che esso possa essere approvato così come è, proprio perché il carattere di urgenza che riveste risulterebbe ridotto da una terza lettura da parte del Senato ed anche perché il Governo si dichiara pienamente disponibile a discutere, in modo approfondito, l'imminente disegno di legge di riforma dell'intero settore.

PRESIDENTE. Il seguito dell'esame è rinviato ad una prossima seduta. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO

DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO